

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Premi agli abbonati nel 1900.

Tre viaggi gratuiti di andata e ritorno per Roma nell'occasione del grandioso pellegrinaggio friulano, che si terrà nel venturo febbraio, viaggi che verranno sorteggiati fra coloro che avranno non dopo il 31 corr. pagato l'abbonamento per 1900.

Il giornale gratis per tutto dicembre a coloro dei nuovi abbonati che versano ora l'abbonamento per 1900;

L'Almanacco delle famiglie, il dilettevole e simpatico Almanacco, a tutti indistintamente, vecchi e nuovi abbonati, che versano anticipato l'abbonamento.

Una bella sveglia americana, dal valore commerciale di lire 5, a tutti coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono solo L. 2,50;

Un elegante binocolo da campagna a coloro che alle 20 lire uniscono sole lire 4;

Il Bollettino dei parroci, interessante per i sacerdoti, e il Conferenziere, (riviste quindicinali il cui prezzo sarebbe di lire 13 annue) a coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono lire 6,60. Di più costoro concorreranno all'estrazione di tanti premi del valore di lire mille, che il Bollettino dei parroci destina ai suoi abbonati.

L'Aurora del SS. Sacramento, il cui abbonamento è di lire 3, a tutti coloro che alle 20 lire aggiungono 1 lira.

(1) La nostra amministrazione ha fatto un contratto per 1000 di queste sveglie americane, che noi diamo garantite per un anno. E ciò diciamo per dimostrare non essere nostra intenzione d'ingannare alcuno.

## Per continuare....

Ieri dicemmo qualcosa sulla mafia in rapporto alla massoneria, o a meglio dire, volemmo provare che la mafia è un nome dato nel Meridionale alla massoneria; come altrove chiamasi camorra, teppa, protezionismo, mano occulta ecc. Oggi vogliamo fare altre osservazioni.

Le deposizioni fatte da De Felice alla Camera contro la mafia furono gravi. Citò dei fatti che impressionarono non poco i deputati del Nord, e continuò con un crescendo rapidissimo e nello stesso tempo terribile fino a dire:

« Del resto, onorevoli colleghi, prima di incominciare a urlare, è bene sapete che ci sarà qualche altro fatto che vi farà urlare di più: il fatto, cioè, che nasce dalla convinzione che, realmente non doveva essere opera di un solo deputato quella che dava vita ad una associazione tanto vasta da poter estendere le sue ramificazioni non solo nelle campagne della provincia di Palermo, ma anche nel gabinetto del questore di quella città e nell'ufficio dei ministri d'Italia. Fatto ancora più grave mi sembra questo, onorevoli colleghi, che appena un funzionario di pubblica sicurezza accennava ad agire, egli era immediatamente traslocato. Mi smentisca chi può! Chi lo faceva traslocare? Questa volta il nome non

debbo farlo io, lo deve fare il Governo! »

E altrove: « Un deputato ha pronunciato queste precise parole con un funzionario di P. S.: « Finalmente la mafia è una istituzione che bisogna rispettare! ». E altrove ancora racconta: « Un professore di Palermo mi scrisse: « La pubblica sicurezza ha le mani legate dall'alta mafia e dai deputati che ne fanno parte. ». E dopo enumerati alcuni individui soppressi da sicari occulti, disse: « E altri fatti ancora e più gravi avrei da narrare! »

Ebbene, quale camorra è così potente da venir protetta dal Governo, da comandare sulla giustizia medesima, se non la massoneria? Qual camorra mai in Italia e fuori d'Italia, è e, etta ad istituzione, se non la massoneria?... Un fatto: A Milano, nel maggio del passato anno, sotto l'impulso d'uno spavento irragionevole, si poterono sciogliere i circoli cattolici e socialisti; si poterono mitragliare le donne e i bambini inermi; si poterono perquisire le chiese, le case, gli uffici dei clericali e dei democratici; si poterono assaltare perfino i conventi ed arrestare (ridicoli!) perfino i frati. Un solo ufficio peraltro non si perquisì: quello della Loggia Carlo Cattaneo; uno solo circolo non si sciolse: quello delle logge massoniche; e uomini d'una sola categoria non si arrestarono e non si processarono: i massoni. E notisi che la loggia Carlo Cattaneo è repubblicana; notisi che il suo presidente è l'on. De Cristoforis, repubblicano ardente; notisi che i più violenti discorsi contro il Re e Casa Savoia si tennero in quella Loggia e dai suoi affiliati. E perciò?

E quello che notiamo in Milano, dobbiamo pure con suprema onta e vergogna della giustizia, dell'egualianza notare in tutta Italia. L'istituzione dunque è la massoneria; la teppa protetta dall'alto è la massoneria; la camorra imperante, alla quale si deve appartenere per ottenere posti e poter vivere in pace, è la massoneria.

Ma i fatti e le argomentazioni prodotte dal De Felice, avessero potuto ricevere almeno una solenne smentita al Parlamento! Invece nulla; i soliti grugniti di deputati mafiosi e massoni e nulla più. Sciaccia della Scala pur dicendo che alcune cose riportate da De Felice sono esagerate, dovette però riconoscere vere molte cose dette da lui. E lo stesso Pelloux dovette così esprimersi: « Riconosco che molte delle cose dette dall'on. De Felice sono vere. »

Ma ammesse solo alcune cose vere, ammesso solo che esista questa rete massonica che cinquina la nostra nazione e ci mantiene nel più disonesto servaggio, non sarebbe forse venuta l'ora — come s'è cominciato in Francia — di bandire una crociata contro la massoneria e il massonismo e torsi di collo quest'incubo fetidissimo?... I socialisti, disse De Felice, avevano istituito i Fasci che si opponevano alla mafia, fasci che, naturalmente, vennero sciolti dal governo. Ora, non potrebbero i partiti popolari e chiunque si sente fiero della sua indipendenza unirsi per iscrivere e debellare il massonismo, sotto qualunque nome esso si presenti?... Sarebbe un'opera troppo bella, e troppo umanitaria; e

nell'ultimo numero della Rana di Bologna, che è una vera infamia punibile a termini di legge e provocatrice all'odio di classe e che pure dev'essere stata approvata prima dall'Autorità giudiziaria.

La funzione dei giornali in Finlandia.

— Si ha da Helsingfors che una deputazione di contadini è arrivata colà per far pervenire al governatore della provincia una protesta contro la soppressione di due giornali finlandesi. Lo sviluppo della Finlandia, dice lo scritto, è strettamente collegato intellettualmente come materialmente alla pubblicazione dei giornali. La maggior parte delle società per azioni come ogni sorta di circoli sono obbligati a pubblicare nei giornali i loro rendiconti; inoltre moltissimi affari si concludono attraverso le pagine d'annunci nei giornali: si che la soppressione ha un non lieve contraccolpo economico, oltre i danni di natura più elevata. Onde è reso possibile questo fatto di carattere eminentemente civile, e che purtroppo può parere strano in Italia, di contadini che protestano per la soppressione dei giornali.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il commissario generale per la sezione italiana all'Esposizione di Parigi, on. Villa, ha stabilito che i termini, indicati dal regolamento, dal 1 al 31 dicembre 1899 per la spedizione di oggetti a Parigi siano prorogati dal 1 al 31 gennaio 1900. Ciascun espositore riceverà a suo tempo le istruzioni necessarie.

Concorso. — E' aperto un concorso per titoli al posto di professore straordinario nella Regia Scuola superiore di agricoltura in Milano per l'insegnamento della zoologia agraria, entomologia agraria, bachicoltura e apicoltura, con l'annuo stipendio di lire 3000. I concorrenti dovranno produrre la loro domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 31 dicembre 1899.

La discussione sul bilancio degli esteri.

— Nella discussione generale del bilancio degli esteri, si attendono importanti dichiarazioni dall'on. Visconti Venosta. Sul bilancio degli esteri sono già iscritti una decina di oratori.

Un'interpellanza. — I deputati dell'Estrema Sinistra hanno presentato l'interpellanza su Turati e il Consiglio di Milano. Si prevede un'animata discussione.

Ufficio funebre del principe Ruspoli.

— Stamane alle 10 nella chiesa di San Bernardo alle Terme si è celebrato il solenne funerale in suffragio del Principe Ruspoli. La salma era disposta more nobilitum. L'interno della chiesa era parato con gran pompa. Hanno partecipato al funebre tutte le autorità civili e una larga rappresentanza di quelle militari. In un coretto assistevano alcuni membri della famiglia. Dopo la cerimonia, il cadavere è stato trasportato, in forma privata nella tomba gentilizia al Verano.

Brunetière a Roma. — Ferdinando Brunetière, direttore della Revue des Deux Mondes e membro dell'Accademia francese, verrà qui fra non molto a tenere una conferenza su Bossuet, dal punto di vista dell'unione delle Chiese e della filosofia della Provvidenza. Il Brunetière prepara in questo momento un libro sulle Vie della Fede, che si spera fondatamente abbia ad essere il punto di partenza della sua definitiva conversione al cattolicesimo, della quale già si ebbero parecchi eloquenti sintomi. Sarà ricevuto da Leone XIII.

A proposito del discorso della Corona.

— L'Osservatore Romano dice che il Governo incomincia a rispettare le promesse fatte a proposito dell'Anno santo col permettere la pubblicazione di vignette del genere di quella apparsa

nell'ultimo numero della Rana di Bologna, che è una vera infamia punibile a termini di legge e provocatrice all'odio di classe e che pure dev'essere stata approvata prima dall'Autorità giudiziaria.

La funzione dei giornali in Finlandia.

— Si ha da Helsingfors che una deputazione di contadini è arrivata colà per far pervenire al governatore della provincia una protesta contro la soppressione di due giornali finlandesi. Lo sviluppo della Finlandia, dice lo scritto, è strettamente collegato intellettualmente come materialmente alla pubblicazione dei giornali. La maggior parte delle società per azioni come ogni sorta di circoli sono obbligati a pubblicare nei giornali i loro rendiconti; inoltre moltissimi affari si concludono attraverso le pagine d'annunci nei giornali: si che la soppressione ha un non lieve contraccolpo economico, oltre i danni di natura più elevata. Onde è reso possibile questo fatto di carattere eminentemente civile, e che purtroppo può parere strano in Italia, di contadini che protestano per la soppressione dei giornali.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il commissario generale per la sezione italiana all'Esposizione di Parigi, on. Villa, ha stabilito che i termini, indicati dal regolamento, dal 1 al 31 dicembre 1899 per la spedizione di oggetti a Parigi siano prorogati dal 1 al 31 gennaio 1900. Ciascun espositore riceverà a suo tempo le istruzioni necessarie.

Concorso. — E' aperto un concorso per titoli al posto di professore straordinario nella Regia Scuola superiore di agricoltura in Milano per l'insegnamento della zoologia agraria, entomologia agraria, bachicoltura e apicoltura, con l'annuo stipendio di lire 3000. I concorrenti dovranno produrre la loro domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 31 dicembre 1899.

La discussione sul bilancio degli esteri.

— Nella discussione generale del bilancio degli esteri, si attendono importanti dichiarazioni dall'on. Visconti Venosta. Sul bilancio degli esteri sono già iscritti una decina di oratori.

Un'interpellanza. — I deputati dell'Estrema Sinistra hanno presentato l'interpellanza su Turati e il Consiglio di Milano. Si prevede un'animata discussione.

Ufficio funebre del principe Ruspoli.

— Stamane alle 10 nella chiesa di San Bernardo alle Terme si è celebrato il solenne funerale in suffragio del Principe Ruspoli. La salma era disposta more nobilitum. L'interno della chiesa era parato con gran pompa. Hanno partecipato al funebre tutte le autorità civili e una larga rappresentanza di quelle militari. In un coretto assistevano alcuni membri della famiglia. Dopo la cerimonia, il cadavere è stato trasportato, in forma privata nella tomba gentilizia al Verano.

Brunetière a Roma. — Ferdinando Brunetière, direttore della Revue des Deux Mondes e membro dell'Accademia francese, verrà qui fra non molto a tenere una conferenza su Bossuet, dal punto di vista dell'unione delle Chiese e della filosofia della Provvidenza. Il Brunetière prepara in questo momento un libro sulle Vie della Fede, che si spera fondatamente abbia ad essere il punto di partenza della sua definitiva conversione al cattolicesimo, della quale già si ebbero parecchi eloquenti sintomi. Sarà ricevuto da Leone XIII.

A proposito del discorso della Corona.

— L'Osservatore Romano dice che il Governo incomincia a rispettare le promesse fatte a proposito dell'Anno santo col permettere la pubblicazione di vignette del genere di quella apparsa

## PRO ARTE

(Appunti e note sur un affresco del Sacerdote Iginio Fasiolo).

Nè panegirico, nè demolizione; tanto più che il modestissimo quanto caro D. Iginio non domanda il primo, nè teme la seconda; sapendolo egli molto bene, e noi lo sappiamo che lo sa, quanto poco costi un panegirico, e d'altra parte quale esuberante profusione di demolizioni morali si faccia in questa disgraziata (artisticamente) terra friulana. Magari no!

Nè panegirico nè demolizione saranno questi cenni sull'opera sua, ma semplici appunti presi da uno che ama l'arte quanto l'artista.

Ciò premesso per la quiete dei gelosi (e ce ne sono tanti!), per la sicurezza degli intelligenti (e ce ne sono tanto pochi!), ed anche per sgravare un pochino me stesso da scrupoli artistici (e ne ho bene il diritto!); eccoci dinanzi al lavoro, che non tardiamo a chiamar colossale nelle proporzioni, ardito nel concetto, serio negli intenti, e degno, non parlo dell'ammirazione oggi assai discutibile, ma si bene dell'osservazione degli intelligenti.

Sono quattro affreschi del coro della chiesa di San Giorgio Nogarò, rappresentanti i quattro evangelisti.

L'ambiente, prima di tutto, per un dilettante di pittura avrebbe dovuto essere una vera desolazione. Due magnifiche tele di Masombra ai fianchi; di fronte, un quadro colossale e classico; di dietro, affreschi di Fabris, e se non erro, di Tiziano; in ogni angolo della chiesa insomma, un capolavoro; e poi ditemi come debba trovarsi un giovanissimo artista che vi ci deve stendere un sopracielo di affreschi su quelle pareti addirittura monumentali. Va da sé che buona parte degli intelligenti chiameranno presuntuoso questo artista, non passando loro neppur pel capo che l'amore all'arte possa far dei miracoli.

Altre circostanze da far disperare anche un provetto in arte non mancarono al sacerdote Fasiolo, come per esempio l'atezza considerevole del soffitto, che per lo meno altera l'effetto delle tinte, toglie o scema il merito della tavolozza, e distrugge buona parte delle linee più necessarie; poi, la scelta del modo di pittura, essendo l'affresco difficilissimo a preferenza d'ogni altra maniera, perchè richiede nell'artista la previsione d'un effetto posteriore a quello che gli esce immediato dal pennello; in terzo luogo finalmente, un complesso di condizioni dolorosissime, imposte al pittore dalla gelosia di rivali, dalle stupide e scipite osservazioni di piccoli grand'uomini che giudicano preventivamente, che non riconoscono alcun merito, nemmeno quello delle buone intenzioni, e che cercano ogni difetto, ogni mancanza, ogni colpa artistica pel solo e semplice gusto di demolire un uomo.

Tali considerazioni fatte da noi dinanzi ai quattro Evangelisti della chiesa di San Giorgio Nogarò, non tolsero niente affatto dei difetti che vi trovammo; neppur uno. Tanto è vero che li intichiamo qui sotto per primi, sicuri di far cosa grata all'artista, che conosciamo modesto, operoso, e desiderosissimo di migliorare se stesso, e le sue produzioni future.

Il primo, il capitale difetto lo trovammo in quel vuoto sproporzionato che circonda i quattro affreschi, in modo da rimpicciolirli, da soffocarli, da renderli, direi quasi, secondari. Ce ne volevano tante ad adattare il campo, contenente i personaggi, ai triangoli pronunciatissimi della decorazione? L'occhio si perde via nel guardare questi a preferenza di quello, quan-

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Cont. della seduta del 4 dicembre.

Roma, 4. — Dopo la discussione sostenuta da Eugenio Valli sulla legislazione degli alcoolici, Mancini svolge la sua interpellanza sulla questione fillosserica e notò con rammarico, che in poco più di 20 anni l'estensione delle vigne fillosserate è salita da 24 ettari a oltre 350,000 lasciando immune solo la regione del Veneto. Crede necessaria l'istituzione di consorzi antifillosserici. Bianchi E. parla quindi contro il sistema distruttivo per combattere la fillossera. Vagliasindi difende questo metodo adoperato in certi casi e dice che il Governo nulla trascurò per combattere la fillossera e nulla in avvenire trascurerà. — La seduta si leva alle 18 45.

### Notizie Vaticane

Le prediche d'Avvento. — Ieri mattina ebbe luogo in Vaticano la prima predica dell'Avvento.

Il Concistoro. — E' probabile che tanto il Concistoro segreto, quanto quello pubblico si terranno, come altra volta, in un solo giorno che sarebbe il quattordicesimo del corrente mese. Si attendono per la ventura settimana gli E.mi Cardinali creati nell'ultimo Concistoro, per prendere il cappello.

La Bolla dell'Anno Santo. — Domenica diciassette gli uditori, accompagnati dai cerimonieri pontifici, ma non dai cursori, si recheranno nelle quattro basiliche di S. Pietro, S. Giovanni, S. Maria Maggiore e S. Paolo per leggere una seconda volta la Bolla pontificia che indice l'Anno Santo.

tunque le decorazioni sieno semplicissime e modeste. Ciò scema l'effetto immediato del lavoro, disgusta lo spettatore, che potrebbe darsi a credere, falsamente, aver voluto il pittore nascondere nella parvità del complesso i difetti dell'opera sua. Dicemmo falsamente perchè sta il fatto che il lavoro è per sé stesso colossale, e il difetto notato si deve unicamente attribuire all'illusione prodotta dall'altezza, e dalla vastità del soffitto.

(Continua).

**Notizie Estere**

**Marconi da ricco è divenuto ricchissimo.** — Telegrafano da New York al *New York Herald* di Parigi: « Isaac L. Rice, che fu finora presidente della Electric Vetriche Company, ha acquistato il telegrafo senza fili sistema Marconi per l'America, con dieci milioni di dollari (50,000,000 di franchi). La Compagnia sarà formata fra una settimana. Marconi non si recherà in America per l'impianto delle officine, ma vi manderà alcuni suoi abili assistenti. »

**Congresso socialista a Parigi.** — Domenica a Parigi si è riunito il Congresso dei socialisti; decise con 83 voti contro 461 contrariamente alla proposta Viviani Jaures per incominciare la discussione anzitutto colla questione della partecipazione dei socialisti ai pubblici poteri.

**Il battello sottomarino Goubet.** — Nella rada di Villafranca, presso Nizza, alla presenza di una speciale Commissione, si è sperimentato il battello sottomarino Goubet. Le prove riescono completamente: l'entrata del battello nella marina francese è quindi assicurata.

**I misteri della Corte del Sultano.** — Scrivono da Costantinopoli al *Secolo*: Corrono voci molto sensazionali su quanto succede a Yildiz-Kiosk, dove continuano arresti di alti funzionari e alti ufficiali, che vengono di notte imbarcati e mandati nell'Arabia meridionale. Molti notabili « giovani turchi » si trovano nelle carceri centrali. Ieri notte furono viste dodici persone incatenate venir portate a bordo d'un vapore turco dalle guardie albanesi di palazzo.

**Preparativi militari della Russia.** — Ai confini asiatici vengono agglomerate molte truppe. Le guarnigioni della Siberia vennero notevolmente rinforzate. Notansi grandi preparativi militari, indicanti che la Russia non intende lasciar passare senza approfittarne, il favorevole momento dell'impiccio grave nel quale si trova l'Inghilterra nel sud-Africa.

**Notizie Italiane**

**Ci mancava anche quello!** — Domenica fu inaugurato a Genova il secondo Congresso dei conciatori italiani. Intervenne una larga rappresentanza lombarda. Furono fatti voti perchè siano introdotte riforme alle leggi relative ai fallimenti ed alle moratorie. La sera si tenne poi un banchetto al Righi. Presenziarono 200 congressuisti. Si brindò alla prosperità della Milano industriale.

**Siamo in primavera.** — Decisamente s'invertono le stagioni. Le viole, i modesti fiorellini che annunziano la primavera, sbocciano ovunque. Ieri l'altro se ne rinvennero di odorosissimi ai piedi del Rutor in valle d'Aosta: in piena montagna. Del resto, ora l'inverno accenna a venire sul serio!

**Un paese in fiamme.** — Il capoluogo del comune di Alleghre, nel Bellunese, è stato distrutto dal fuoco. Durante la notte si udì per le vie del paese il grido « al fuoco! » Levatisi gli abitanti terrorizzati, videro le fiamme alzarsi spaventevoli dal centro del paese e riflettersi sinistre nel lago. In breve ora l'elemento distruttore invase un gran numero di case. Rimasero bruciate il Municipio, la chiesa la canonica.

**Dalla Provincia**

**San Daniele**

1 dicembre.

**Un voto di biasimo alla vecchia Giunta e una seduta tumultuosa al Consiglio.** — E' indiscutibile che fra la vecchia e nuova amministrazione comunale debbano sorgere attriti, contrasti, rilievi, e sono forse da aspettarsi cose strabilianti. I vecchi che hanno fatto delle spese senza criterio alcuno, senza l'approvazione del consiglio; ora si vedono impossibilitati a giustificarsi. Essi hanno lasciata l'amministrazione nel massimo scompiglio — prova che i conti del 1896 non sono approvati, — anzi solo adesso i revisori lavorano a rattopparli. Ciò non pertanto secca loro assai nel sentirsi dai nuovi venuti tacciare di imprevidenti, di sperperatori, di avere tenuto in ultima linea l'interesse ed il bene del comune. E nascono così dei battibecchi, dei parapiglia, come nell'ultima seduta, in cui il consigliere Biasutti aveva proposto un voto di biasimo contro la vecchia Giunta. Questo voto peraltro, in seguito a intromissione di qualche consigliere, che ha solo imparato a giocare di altalena, venne ritirato per ora. Ma la cosa non finì lo stesso, perchè in seguito a certe espressioni azzardate dall'ex assessore della vecchia amministrazione, Arnaldo Corradini, contro l'attuale assessore Antonio Cedolini, questi di rimbalzo lo rinfacciò di poco carattere per aver egli accettata la carica di consigliere della Camera di Commercio con i pochi voti avuti a S. Daniele, mentre prima aveva proclamato altamente, pubblicamente, ripetutamente, che senza una assoluta maggioranza in paese avrebbe reclinata la carica.

Non l'avesse detto!., Ne nacque un pandemonio!., Si gridava a squarciagola, e si stringevano i pugni, tanto che, visto la mala parata, l'ex-sindaco cav. Rainis, abbandona l'aula e dietro a lui se ne vanno i consiglieri Corradini, Martinuzzi, Bianchi, Concina ed ultimo il geometra Licurgo Sostero.

Rimasti i consiglieri ugualmente in numero legale e ritornata subito la calma, venne tranquillamente continuata la seduta, ed esauriti gli ordini del giorno.

**Per la pulizia.** — Al pari delle idee predicato da certi tali, una fogna posta lungo la via principale del paese da due giorni, dilagando nella strada, esala odori tutt'altro che graditi, ed ancora non si pensa a provvedere. Non c'è che dire perchè questi sono i prodotti della amministrazione nuova e i primi fasti del nuovo sanitario!

**Per la decenza.** — Quando Dio vuole si termineranno i lavori della nuova via dei bisognosi che mette alla stazione. E' da notarsi che giorni sono il ponte fatto per il passaggio sulla roggia diede luminosa prova di una architettura recondita poichè non solo minacciò di cadere (dopo un mese dacchè è costruito) ma in realtà in parte cadde. Questa si che è una *capella democratica!* — Questo come incidenza. Ciò che mi preme di far sapere si è una vera indecenza che si vede lungo questa via ormai tanto famosa. Figuratevi che hanno piantato due pali e quattro stanghe come parapetto lungo la roggia, anzichè mettervi dei paracarri in pietra. Oh! non verranno mica fuori a dirmi che le stanghe ed i pali di legno erano prescritti dal progetto dell'ing. Bearzi!! Forse hanno scelto il legno perchè materia più omogenea alle loro teste.

Il pubblico assisteva numeroso, ma eccitato assai, ed ha fatti varii commenti!... e che commenti!... y.

**Spilimbergo**

3 dicembre.

**Per la verità.** — Quel tal P... corrispondente del giornale uncinolo udinese, che questa volta ha pensato bene di nascondere la sua personalità in un'altra sigla molto significativa, pare impossibile, prende sempre delle cantonate e non scrive che per dire delle castronerie. Diffatti in una sua ultima corrispondenza informava i suoi lettori che certo Napoleone Zavagno di qui si gettò a scopo suicida nella roggia per questioni d'amore. Con buona pace di questo corrispondente-tromba, egli sappia che mai passò per la mente di un Napoleone di commettere un atto così vile e pseudo-democratico. Gli è invece che il Zavagno essendo un po' alticcio, transitando vicino alla roggia vi cadde dentro! E questo per la verità.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

Quindi non chiassi ed urla di notte; quindi non offese a persone pubblicamente; non sfide, nè eccitamenti all'odio di classe. E' troppo spesso, che nella piazza di Faedis, divenuta famosa per tante prodezze ivi operate, si odono grida di *viva* questo o quello, e fuori questo o quello. L'Autorità ha il dovere d'impedire queste cose e di mettere a posto certi messeri, che si credono lecita ogni cosa. Domandiamo venga fatta osservare la legge, e non altro.

**Latisana**

3 dicembre (ritard.).

**Fiori d'arancio.** — Un lieto avvenimento raccoglieva ieri nella cospicua casa Giacometti il fior fiore della nostra cittadinanza, per festeggiare il matrimonio della distinta e colta signorina Ida coll'esimio giovane Carlo Cavazzana da Padova. Lo splendido corteo sfilò in sette ricche carrozze fino al Duomo, ove Mons. Giuseppe Tell, nostro amato Pastore, benedisse agli Sposi, gli uni in santo nodo e celebrò la S. Messa.

E che dirò del sontuoso convitto nuziale, ove per l'ordine, la schietta giocondità, il contento dei due fortunati, riuscì di sommo gradimento agli invitati? I quali tutti, parenti della signorina e dello sposo, fecero alla coppia novella i più caldi sentiti augurii di felicità. Tra i commensali noto Mons. Tell e la zia della sposa contessa Petreio e consorte, i quali ultimi dimostrarono il loro affetto per la nipote con magnifici presenti e pubblicazioni che vennero lette durante il convito.

Il Signore benedica alla coppia gentile ed amata. M. G.

**Felitto Umberto**

4 dicembre.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

**Padre poco leale.** — I vostri carabinieri hanno oggi arrestato tal Gio. Batta Tosolini sessantenne muratore da qui per molestie continuate a carico dei propri figli, dai quali vorrebbe esser sovvenuto in modo eccezionale dopo che per propria colpa, dicesi, diede fondo all'avita sostanza.

stra stazione Sua Em. il Cardinale Missia, Principe Arcivescovo di Gorizia. Sua Em. si reca a Roma per l'imminente Concistoro, dove gli sarà imposto il capello cardinalizio. E' accompagnato da un monsignore e da due sacerdoti.

**Nella Massoneria.** — Ci consta che i massoni friulani si fecero rappresentare a Roma nelle *pagliacciate* collà tenutesi la scorsa settimana, dal rappresentante la *loggia* di Trieste. Se ciò è vero, questo fa supporre che le finanze della *loggia Nicolò Lionello* sono molto in ribasso. Perdinci! per una *loggia* di massoni che non ha denaro bastante per mandare un proprio rappresentante a Roma, deve essere un qualche cosa di assai *doloroso!*

**Il profondo convincimento di certi pseudo-filosofi.** — Or non è molto, comparivano nell'appendice del *Friuli* alcune fiabe scritte, diceva il *Friuli*, da una colta e simpatica signorina. Contro queste fiabe il dottor Franzolini, filosofo a tempo perduto, scrisse sul *Passe* una tirata in tutte le debite forme, deplorando che vi sieno delle effemeridi così sciocche da raccogliere simili puerilità. A questa tirata rispose la signorina *novelliera* manifestandosi nientemeno che pel dott. G. B. Garassini, direttore della deplorata effemeride. Alla risposta il dott. Franzolini contrappose sul *Passe* altra tirata in forma canzonatoria.

Poco dopo s'annunziò la pubblicazione del libro di Franzolini, del qual libro il Garassini si affrettò a tessere il panegirico, tanto per accaparrarsi un altro, che il Franzolini — per ricompensa — scriverà a suo tempo sulle *Fiabe* deplorate. Tanto per la storia.

Ma il bello si è che in poco più di un mese la signorina scrittrice di fiabe è divenuta la confidente del Franzolini; il bello si è che l'effemeride deplorata è divenuta l'oracolo pel Franzolini. Leggete infatti per credere.

In una lettera pubblicata oggi nel *Friuli*, il Franzolini scrive al Garassini: « La squisita cortesia che Ella ha usato a mio riguardo mi invita a discorrere seco Lei con confidenziale amicizia... »

Se Ella, egregio Professore, volesse pubblicare il presente mio sincero ringraziamento nel *Friuli*, che Ella con tanta competenza dirige ecc. »

E queste classiche banderole la pretendono a filosofi!... O tempora, o mores!

**Camera di Commercio.** — *Esposizione di Verona 1900.* — La Camera di commercio di Udine ha stanziato nel proprio bilancio preventivo per l'anno venturo una somma di L. 300 onde facilitare il concorso degli industriali ed artisti friulani alla Mostra che avrà luogo in Verona nei mesi di aprile, maggio e giugno 1900. Tale Esposizione è riservata, per alcune parti, alla provincia di Verona; per altre alla regione veneta; per altre è nazionale, ed è internazionale per le macchine agricole.

Il Friuli potrà concorrere; a) nella divisione di *Belle arti*, che è nazionale;

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

nei suoi giudizi, ella tranquillamente scostava dal suo cammino, tenea lontano dalla sua considerazione tutto ciò che non corrispondesse appunto alle sue preconcepite opinioni. Uno scrittore americano, Jacob Abbott, ha detto che vi sono alcuni punti di fede che noi non dobbiamo sempre considerare di nuovo, ma che devono ad un tratto esser posti in noi per uso quotidiano, e non per un esame critico. Le opinioni di Anne Neville erano tutte di questo genere, e non vi avea apparente crepatura, nella sua intelligenza ben ordinata ma ristretta, ove potesse inserirsi una nuova impressione.

Che Edmund andasse tanto d'accordo con sua sorella può parere straordinario; ma si sa che chi ha patito molto per la intensità dei propri sentimenti o per la vivezza della fantasia trova uno strano riposo nel tranquillo compimento dei doveri quotidiani o nelle occupazioni che presenta una vita ben regolata. Il suo amore per Ginevra si collegava a ricordi di gioia veemente, di appassionata commozione; la fede di lei era l'ostacolo che si frapponeva tra lui e la felicità, origine di

acuto dolore e di tormentosa ansietà per il futuro. Egli facilmente persuase a sé stesso di sentire una crescente ripugnanza contro la fede di Ginevra e non soltanto contro le difficoltà che essa gli opponeva. D'altra parte gli antichi usi e le reminiscenze fecero valere la loro azione; ed egli, che ammirava il modo di procedere di sua sorella, finì col persuadersi esser possibile che la sua sposa si inducesse ad accettare le opinioni e la religione della propria cognata.

Edmund non poteva pensare senza sgomento alla possibilità di porre a rischio il possesso dei beni paterni che allora gli apparivano di maggior valore che per il passato; e, osservando sempre nuove prove dell'inflessibilità d'indole di suo padre, e sentendosi ogni dì più inetto a contendere contro la ferrea rigidità di lui, era consapevole che nella lotta tutti i vantaggi della posizione gli erano contro. Ora gli venne più ferma l'idea che avesse a cedere Ginevra; egli diceva tra sé che ell'era molto giovane, e procurava di persuadersi che le sue credenze non avessero profonda radice, e che l'esempio degli altri, le loro sollecitazioni, la forza delle circostanze potessero dopo breve tempo ottenere l'esito da lui così desiderato. E gli crebbe tanto la fiducia che prese a fantasticare sul giorno in cui avrebbe potuto far conoscere il suo matrimonio al mondo attonito, e condurre Ginevra in trionfo alla sua famiglia. Il suo primo passo fu di

scrivere a Walter Sydney proponendo di fargli una visita a Heron Castle. Tra le loro due famiglie pendeva un contratto per le terre confinanti di Darrell Court, e ciò dava un plausibile pretesto per una simile proposta. Egli avea una gran curiosità di vedere il padre e la sorella di Ginevra, e un gran desiderio di osservare tutte le peculiarità di quella casa, ove dovea presto esser ricevuto in circostanze così strane.

Per quanto vivo fosse questo suo desiderio, egli non poteva liberarsi da una certa riluttanza ad entrare in casa del colonnello Leslie come un conoscente comune; e questo, insieme forse con un involontario sospetto da parte di Walter, fe' sì che fosse differita la sua presentazione attesa con tanta impazienza da Margaret. Allorchè egli incontrò la figlia maggiore del colonnello Leslie in casa Thornton, il suono della sua voce, e qualche cosa nella sua espressione che gli ricordava molto la sua sposa, lo commosse vivamente. Dopo che il caso capitato a Walter lo rese per forza familiare a Grantley Manor, egli si diè a osservare minutamente le indoli, i sentimenti e le idee che avrebbero influito su Ginevra e sulle sue azioni. Egli studiava specialmente Margaret, ma i suoi pensieri erano tanto assorti nelle sue cure e nei suoi disegni che neppur una volta gli venne in mente di poter essere amato da essa. Un giorno era stato sul

punto di confidargli il suo segreto, ma fu contento che, essendosene ella andata d'improvviso, lo avesse salvato dal commettere quella che, riflettendoci poi, gli appariva come una dannosa imprudenza. Un dì pure si era sentito disposto a consultare Walter Sydney; ma anch'egli avea inconsapevolmente impedita la confidenza che stava per fargli; il raffreddamento manifestatosi quindi tra loro dopo il suo arrivo a Grantley era cresciuto così che egli avea abbandonato ogni idea di palesargli la verità.

Nei brevi momenti in cui egli, dopo l'arrivo di Ginevra, poteva stare con essa, sentiva una specie di disperazione nel vedere che, per quanto essa fosse affezionata, devota, umile, per quanto fosse disposta a sopportare ogni dolore per lui, in un punto era irremovibile, ove cioè si dirigevano le speranze e i disegni di lui. Gli sforzi disperati, il risentimento, i sottili ragionamenti, le suppliche si spezzavano contro la sua costanza irremovibile, lasciando però tracce di lacrime segrete e di silenzioso angoscia. Al veder ciò, gli pareva quasi d'essere sfuggito a un pericolo non confidando ad alcuno il segreto delle sue nozze.

Provatosi in tutte le maniere che stavano in sua facoltà, senza riuscire a nulla, egli si sentiva inquieto, crucciato, geloso. Amava Ginevra appassionatamente, e lasciarla quasi appariva come una sventura; rimanere e celare

(Continua)

b) nella divisione unica regionale veneta per i mobili di legno, per le ceramiche e per i lavori di metallo battuto;

c) nella divisione seconda regionale veneta per la cat. I. Associazioni agrarie; cat. III. Cooperative rurali; cat. IV. Cantine sociali; e nella divisione III. Insegnamento agrario;

d) nella divisione IV. Attrezzi e macchine agrarie (concorso internazionale).

e) nella div. V. Concimi-zolfi ecc.; e nelle altre divisioni di Enotecnica — Oleificio (macchine) — Frutticoltura — Prodotti agricoli e forestali — Baccicoltura — Apicoltura — Caseificio, per certe categorie delle quali il concorso è nazionale.

Le domande d'ammissione devono essere presentate entro il 31 dicembre 1899. Le relative schede, programmi e regolamenti sono disponibili presso la Camera di commercio.

**Corte d'Assise.** — Udienza del 5 dicembre. — Appiccato incendio e maltrattamento ai genitori. — Presidente comm. Vanzetti; giudici gli avvocati Cosattini e Triberti; P. M. dott. Ronga. — Imputato Marcon Giuseppe di Giacinto, d'anni 31, muratore, di Clavais di Ovaro. Difensore l'avvocato Levi dott. Giovanni.

**Sunto d'atto di accusa**

Il Marcon, dedito allo stravizio, si rendeva da tempo molesto ai propri genitori, che ingiuriava, minacciava e percuoteva specialmente quando era preso dal vino. Nella sera del 7 febbraio p. p. il Marcon, avvinazzato, si recò nella camera da letto dei propri genitori, che si trovavano fuori di casa. Acceso un cerino lo gettò nel pagliericcio del letto determinando una fiamma, che sarebbe divampata in pieno incendio senza l'intervento della gente accorsa. Circostranza rilevante che il Marcon si aveva chiuso con chiavistello entro la camera dove aveva dato fuoco e gli accorsi, visto il fuoco, per prestar aiuto dovettero abbatte la porta; altrimenti poteva egli pure rimaner vittima dell'incendio. Avrebbe manifestato di dar fuoco in precedenza e poi si sarebbe reso confesso. Quindi è imputato di appiccato incendio e di maltrattamenti con vie di fatto contro i genitori, dai quali pretendeva denaro per darsi allo stravizio.

L'imputato così si esprime nel suo interrogatorio: Non so niente del fatto a me incolpato, perchè ero arcibuonista. Fin dal 5 dovevo recarmi all'estero quale boschiere; mio padre mi aveva all'uopo consegnate lire 55, ma perchè nella sera si ballò, non mi mossi, e poi desistetti perchè i paesani mi disuasero essendo ancora la stagione troppo prematura. Il giorno 7, era di martedì, andai a Chialina a prender un litro di acquavite, nella mattina ne bevetti a stomaco vuoto un quinto per la strada, mi misi a letto rifiutando di desinare e dormii. Nello svegliarmi per tre volte bevetti. Mi levai verso le 2, andai nell'osteria di Maddalena Fedele; so di esservi entrato, ma non so cosa feci; quando uscii e quando mi recai a casa non ricordo, come non so come sia avvenuto il fatto. Rinvenni poco prima che i carabinieri mi venissero ad arrestare, compresi di essere nel mio letto e chiesi ai presenti cosa fosse avvenuto. Per l'altro capo d'imputazione dirò che mai ho alzate le mani contro i miei genitori.

\*\*\*

L'imputato è incensurato; lo si dice di fama buona e di buona condotta. Il perito dice che il cerino deve esser stato gettato sopra il letto, e che il fuoco si deve aver allargato per di sotto.

Le deposizioni dei testi si riassumono così: Si parlava di minacce fatte, una volta l'imputato alzò una paletta di focolaio contro il proprio padre; l'imputato stesso è laborioso, onesto; quando ha bevuto invece è strano. E' piuttosto dedito all'ubriachezza. Nel giorno del fatto era veramente ubriaco, tanto che gli venne negato da osti il chiesto vino.

Il padre dell'imputato è qui a Udine e vigila sulla sorte del proprio figlio. Egli, a mezzo del signor Giacometti Osvaldo, perito di Chiavai, ha scritto al figlio in prigione una volta e poi per mezzo di altri dandogli coraggio. Ed ha a diversi espresso che son esagerate le voci sui maltrattamenti; che non esistono.

Il P. M. ha sostenuto l'accusa con forza volendo dimostrare l'intenzione

ed il pericolo di incendio anche delle case contigue, negando la sussistenza dell'ubriachezza, più ha sostenuto l'altro capo.

L'avvocato Levi, con abile arringa, in base alle risultanze processuali, ha limpido dimostrato che non sussiste colpevolezza di sorta nell'imputato ed ha chiesto verdetto negativo. Domani mattina riassunto e verdetto.

**Giovinetto rovinato.** — Il falegname Del Negro Giuseppe denunciò che il proprio nipote Maruzzi Ettore d'anni 12 gli aveva rubato un orologio d'oro, uno di nichel ed una catena d'argento per orologio e che poscia tutto impegnò. Le guardie di città arrestarono ieri il disgraziato giovinetto.

**Un ubriaco che oltraggia.** — Iersera verso le 8 certo Candotti Giovanni di Pietro d'anni 40, calzolaio da Carlino, qui dimorante, venne arrestato perchè nell'osteria di via Bartolini n. 4, ubriaco, dava molestia agli avventori ivi trovati. Giunto in piazza Vittorio Em. cominciò ad alta voce ad inveire contro le guardie che l'avevano arrestato e si mise a chiedere l'aiuto di alcuni giovanotti che stavano fermi dinanzi al negozio del signor Eller. Naturalmente nessuno si mosse ed egli arrivò fin entro le carceri giudiziarie.

**Asta beni stabili dell'O. P.** Venturini della Porta. — Si ricorda che domani, giovedì 7 corr. mese, avrà luogo la già annunciata vendita di beni stabili in 16 lotti. L'incanto seguirà a schede segrete. Il termine utile per la offerta spira alle ore 12 meridiane dello stesso giorno.

**PEL S. GIUBILEO.**

**Ai RR. Parrochi e Predicatori.**

Un grande avvenimento si prepara alla pietà del popolo Cristiano, per la bontà del regnante Pontefice Leone XIII, che ha indetto il S. Giubileo. Ogni buon Parroco e Predicatore sente l'importanza di avere in pronto speciali discorsi intesi a promuovere nei fedeli il conseguimento di questa grazia straordinaria, da cui spera tanto il S. Padre il trionfo della Fede Cattolica e della Chiesa di G. Cristo. Animato da questo santo ideale il non mai abbastanza lodato Periodico *Il Pensiero della Domenica* ha intrapreso un corso di Conferenze Schematiche sopra il S. Giubileo, oltre i discorsi simbolici che continua a pubblicare sul S. Cuore di Gesù e molti altri di occasione, compresi i Vangeli della Domenica, i cui pregi hanno sempre superato l'aspettazione. Insistiamo nel consigliare i RR. Parrochi e Predicatori ad abbonarsi a così degna pubblicazione spendendo L. 3 (Estero L. 4) al M. R. P. Landolfi Direttore del *Pensiero della Domenica* — Via Roma 25, Torino — Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivogliasi discorso ad personam, con piccola spesa.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**  
all'ettolitro  
Granoturco da lire 9.40 a 10.50  
Cinquantino da lire 9.20 a 9.50  
Sorgorosso da lire — a 6.50

Castagne da lire 7 a 10 al quint.  
Fagioli di collina da lire 15 a 22.

**Camera dei Deputati**

(Seduta d'oggi 5 novembre)

Roma, 5. — Si apre la seduta alle ore 14 sotto la presidenza di Colombo. Vieni letto ed approvato il processo verbale delle sedute di ieri.

Fulci dà lettura d'una proposta firmata da 11 deputati, per la nomina d'un comitato d'inchiesta sulle condizioni sociali, politiche e amministrative di Napoli e Palermo nei rapporti della mafia e della camorra.

Quindi si leggono le proposte di legge: a) per una lotteria in favore dell'esposizione agricola che si terrà a Verona nel 900; b) per un'aggiunta all'art. 56 della legge comunale e provinciale; c) per aggiunte all'art. 287 del testo unico della medesima legge; d) per dotare il comune di Margherita di Savoia d'un territorio esterno; e) per costituire la frazione di Croce Sicchi in comune autonomo.

A questo punto l'on. Schiratti chiede notizie della salute del dep. **Emilio Chiaradia.** (1)

(1) Il deputato Emilio Chiaradia fu colpito l'altro ieri da un leggero e parziale insulto apoplettico. Ora migliora.

Il presidente risponde che assumerà informazioni e le comunicherà alla Camera. Seguono alcune interrogazioni d'interesse locale e poi si viene all'oro dell'Eritrea.

I deputati Branca e Oliva domandano sull'estensione dei giacimenti auriferi nell'Eritrea, e Fustinato risponde fra l'attenzione generale:

«Le ricerche fatte fare dal governo della colonia assicurano la esistenza dell'oro nell'Eritrea e lasciano sperare che esso sia remunerativo, ma non permettono per il momento di dire di più. (?)» Il governo continua per conto suo le esplorazioni e si riserva di esaminare le domande di concessioni che gli venissero presentate. Branca dubita dell'esattezza della scoperta, giacchè esplorazioni fatte dai nostri ingegneri diedero risultamenti contrari.

Raccomanda quindi al governo di non coltivare dolorose delusioni. Vaghiardini dichiara che le esplorazioni fatte da un ingegnere mandato dal Ministero hanno dato gli stessi risultati che furono presentati dagli ingegneri chiamati dal governatore dell'Eritrea.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**

**La morte... del generalissimo dell'esercito boero**

Londra, 5 (P.). — La voce della morte del generalissimo Joubert comandante in capo dell'esercito boero, si mantiene con una certa insistenza. Il *Times of Natal* racconta che un suo redattore ha intervistato un capo boero, il quale confermò che Joubert rimase realmente ucciso il 10 novembre durante in un combattimento d'artiglieria, e che l'attuale comandante in capo è un nipote del generalissimo che porta pure il nome di Joubert.

Un giornale di qui dice che un boero racconta d'essersi trovato il 10 novembre a una decina di metri di distanza dal generalissimo, quando questi fu ucciso da una scheggia di granata. (E' proprio il caso di dire che se gl'inglesi non hanno altri mocoli d'accendere, possono andar a letto all'oscuro!...)

**Da Ladysmith**

Ladysmith, 5. — La città ha molto sofferto, in seguito al bombardamento ed all'assedio. I boeri sono circa diecimila. L'assedio è mantenuto rigorosamente. La salute delle truppe è buona.

**L'assedio di Colenso**

Estcourt, 5. — Le forze boere, che si trovano presso Colenso, ascendono a 15,000 uomini con cannoni. Essi occupano forti posizioni e sono comandati dal generale Joubert.

**I boeri pensano anche per sé**  
Durban, 5. — I boeri prendono misure affinché Pretoria possa sostenere un assedio di sei mesi.

**Una nave affondata**

Londra, 5, (Ufficiale). — Il trasporto *Ismone* incagliatosi nella baia di S. Elena, è perduto. Tutti gli uomini con venti cavalli son salvi.

**La situazione politica in Austria**

Vienna, 5 (P.). — Le trattative per la conciliazione nazionale tra czechi e tedeschi a quanto si prevede naufragheranno completamente nell'odierna seduta dei fiduciari della Destra e della Sinistra parlamentare. Dopo ciò la ripresa dell'ostruzionismo da parte degli czechi è inevitabile.

**Una grandiosa linea telegrafica**

Budapest, 5 (P.). — Ieri fu inaugurata la linea telegrafica diretta Budapest-Londra. La linea misura una lunghezza di 2200 chilometri ed attraversa l'Austria, la Svizzera, la Francia e finalmente con un cavo sotto-marin la Manica. Essa consiste in tutta la sua lunghezza di filo di rame ed è fornita di apparati che funzionano rapidamente ed in modo sicuro.

**La morte di Smolka**

Vienna, 4. — A Leopoli è morto l'ex-presidente della Camera dei deputati Smolka. La Camera, in seguito

all'annuncio della morte di Smolka, tolse la seduta in segno di lutto.

Vienna, 5 (P.). — La Presidenza della Camera dei dep. inviò un dispaccio di condoglianza alla famiglia del defunto ex suo presidente Smolka. Inviarono pure dispacci di condoglianza i capi dei singoli gruppi parlamentari.

**Dreyfus insiste**

Parigi, 5. — Dreyfus scrisse alla commissione per l'amnistia presso il Senato chiedendo che gli lascino tutti i mezzi per accertare legalmente la sua innocenza.

**Il presidente della Camera**

Washington, 5. — Henoterson, repubblicano, fu eletto presidente della Camera.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 5 dicembre 1899

RENDITA			
Italiana Parigi	fr.	95.05	
Italiana Italia	L.	100.80	
Estérieur	fr.	68.80	
AZIONI			
Mediterranee	L.	553.—	
Banca d'Italia	>	916.—	
Edison	>	405.—	
Costruzioni Venete	>	79.—	
Napoleoni	>	21.18	
CAMBI E VALUTE			
Francia	chèque	106.05	
Sterline	>	26.81	
Marchi	>	131.05	
Fiorini	>	221.50	
ULTIMI DISPACCI			
Chiusura Parigi	fr.	95.10	
Tendenza		buona.	

**L'anno Santo**

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

**Avviso**

Si rende noto che nella macelleria COZZI sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti:

Manzo	I.	taglio il Kilo	L. 1.20
	II.	" "	" 1.00
Vitello	I.	" "	" 1.30
	II.	" "	" 1.00

\*) In questo listino si ferma Cervignano.

\*) Questo listino parte di Portogruaro alle 20.10.

Tramvie Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.	7.30 R. A. 9.—
R. A. 11.20 13.—	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 17.20 19.15	17.30 S. T. 18.45

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE

M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.45
D. 8.59 10.42	M. 9.25 9.49
M. 13.36 14.—	M. 12.45 14.0
M. 15.05 19.45	M. 17.33 1.05
0. 17.37 23.35	0. 22.05 12.23

\*) In questo listino si ferma Cervignano.

\*) Questo listino parte di Portogruaro alle 20.10.

Tramvie Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.	7.30 R. A. 9.—
R. A. 11.20 13.—	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 17.20 19.15	17.30 S. T. 18.45

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE

M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.45
D. 8.59 10.42	M. 9.25 9.49
M. 13.36 14.—	M. 12.45 14.0
M. 15.05 19.45	M. 17.33 1.05
0. 17.37 23.35	0. 22.05 12.23

\*) In questo listino si ferma Cervignano.

\*) Questo listino parte di Portogruaro alle 20.10.

Tramvie Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.	7.30 R. A. 9.—
R. A. 11.20 13.—	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 17.20 19.15	17.30 S. T. 18.45

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE

M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.45
D. 8.59 10.42	M. 9.25 9.49
M. 13.36 14.—	M. 12.45 14.0
M. 15.05 19.45	M. 17.33 1.05
0. 17.37 23.35	0. 22.05 12.23

\*) In questo listino si ferma Cervignano.

\*) Questo listino parte di Portogruaro alle 20.10.

Tramvie Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.	7.30 R. A. 9.—
R. A. 11.20 13.—	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 17.20 19.15	17.30 S. T. 18.45

Presso la Libreria del Patronato

Udine

Trovansi già in vendita gli *Almanacchi per l'anno 1900*, delle Famiglie cristiane edizione Bensiger e Co. S.A. in Einsiedlen (Svizzera): *delle Famiglie cattoliche* edizione Desclée Lefebvre e Co. Roma. I due bellissimi Almanacchi illustrati con ricche incisioni e con una splendida cromolitografia nel frontespizio, si vendono presso la suddetta libreria a cent. 50. l'uno.

G. Montuori — Opere predicabili, pagnegrici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. A. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni opera le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

**Da vendersi due Tabernacoli**

in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43		
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07		
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25		
O. 13.29 18.16	D. 14.10 17.—		
O. 17.30 22.15	O. 17.— 21.55		
D. 22.28 23.0	M. 22.25 23.5		
DA UDINE A PONTREBBA	DA PONTREBBA A UDINE		
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—		
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05		
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05		
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.45	D. 18.59 20.05		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE		
O. 5.30 8.45	A. 5.25 11.10		
D. 9.— 10.40	M. 9.— 12.55		
M. 15.42 19.45	D. 17.50 20.—		
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35		
DA CASARSA A SPILIMBO	DA SPILIMBO A CASARSA		
O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.43		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA		
O. 9.10 9.48	O. 8.— 8.45		
O. 14.31 15.16	O. 13.21 14.05		
O. 18.37 19.23	O. 20.05 20.45		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.35		
M. 10.25 10.56	M. 11.— 11.31		
M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46		
M. 20.20 20.52	M. 21.10 21.41		
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE		
M. 7.50 10.—	M. 8.16 9.43		
M. 13.41 16.—	M. 13.16 15.44		
M. 17.56 19.54	M. 17.56 20.13		

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**MERCERIA**

# Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi nere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Trent'anni di consumo

PREMIATE

## PILLOLE

Protogeno di Ferro  
inalterabile  
di  
**ANTONIO CASSIA**  
PONTEVICO

Efficacissimo contro  
la cachessia, la scrofola, la clorosi, la leucorrea

Flacone L. 1.50

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Generale presso  
**A. MANZONI e C.**  
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91  
Genova, Piazza Fontane Marose.

Concessionari esclusivi per la vendita delle rinomate specialità CASSIA - (Pillole, Sapone Antipsorico, Sciroppo di Rafano iodato).  
In Udine presso A. FABRIS.

Novità



**1900**

Specialità di ANGELO MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cronografico - profumato per portafoglio.

È il più gentile e grazioso regalotto ed omaggio alle Signore e Signorine di qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di feste ricorrenti, natalizie ed onomastiche o per l'occasione di feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo e riunioni, e per le circostanze di cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco CHRONOS 1900 contiene delle finissime incisioni cronografiche, con artistiche figure, simboleggianti le note musicali e la Bea Ruterpe.

Ad ogni nota vi è uno spunto melodico tolto dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti e noti maestri musicali.

Ogni CHRONOS ha con sé una ispirata poesia dal titolo « DONNA ED ARTE »

musicata per canto e pianoforte dal valente maestro MANOUSO PIAZZA.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'Almanacco CHRONOS 1900 è nei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. MILANO, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo pacco postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

## gli Oli d'Olioa

# P. SASSO e FIGLI

## di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagiate da Cg. S. 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addattata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato > 1.95 >>  
Soprafino . . . . . > 1.75 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli eg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da eg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

**Campioni e Catalogo GRATIS.**  
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

IV. Anno di Esercizio - 1899

## Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita  
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia  
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per il 1898 8 0/10  
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.


Non più  
**ASMA**  
all'istante stesso.

Bicompense: Cento mila franchi. Meda d'argento, d'oro e fuori concorso  
Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

## LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO

### LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE** con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

**CATECHISMO BESIANO**, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Cortenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTR'ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi; legato in tutta tela L. 1,50.

### Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

**MASSIME ETERNE** di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legatura

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

**IL CANTORE DI CHIESA**, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.